

## Odissea



Come L'Iliade è il poema di Ilio, l'Odissea è il poema di Odisseo più noto con l'etimologia latina di Ulisse. Il re di Itaca che ha determinato con lo stratagemma del cavallo di legno l'effettiva distruzione di Troia. Il poema dell'Odissea, come l'Iliade, ci è giunto diviso in 24 libri non dissimili da quelli dell'Iliade, con lo stesso dialetto di fondo ionico, ma indicati in genere con le lettere minuscole dell'alfabeto greco. Il più lungo è il IV che comprende 847 versi, il più breve il VI, è di 331 versi. L'argomento dell'Odissea sgorga dalla stessa tradizione epica, che cantava le lotte di Ilio e l'ultima conquista del popolo acheo. Nella figura di Ulisse, Omero ha cantato il più grande, il più puro ideale della stirpe achea, a lui ha voluto assegnare tutte le doti migliori della razza scomparsa, che egli udiva celebrate nei canti antichi e recenti. Nell'Odissea troviamo la biografia completa di Ulisse, dalla nascita alla morte, l'assegnazione del suo nome da parte del nonno Autolico narrato nell'episodio di Laerte (XXIV,336,sgg.). La sua prima infanzia, quando impara a conoscere e annoverare gli alberi del podere paterno nell'episodio del cane Argo (XVII, 290, sgg.). Lo descrive poi giovane ragazzo a caccia nelle aspre selve di Itaca, sino a vederlo grande eroe che comincia la sua vita di capo, quando il padre Laerte in tarda età fu costretto a deporre il comando dell'isola. Quando l'impresa di Troia chiama a raccolta i migliori eroi achei, Ulisse si accomiata dalla moglie Penelope e dal figlio Telemaco per seguire Agamennone.



Alla caduta di Troia ha inizio l'Odissea, dieci anni di peregrinazioni e di avventure, essa si svolge in modo non cronologico a differenza dell'Iliade, ma procede per orbite intersecantisi e complementantisi a vicenda. Nei primi otto libri del poema Ulisse ha già trascorso una metà del suo ritorno avventuroso verso Itaca, incontrando figure immortali nella letteratura come la maga Circe o il ciclope Polifemo. Ulisse si trova presso Calipso, ninfa innamorata che lo



trattiene, finché gli dei non la costringono a farlo partire. L'eroe, costruendosi una zattera, intraprende l'ultima parte del viaggio. Sorpreso da una tempesta in mare aperto viene spinto sull'isola dei Feaci, popolo civile e ospitale dove incontra Nausicaa, figlia del re Alcino, che anche se innamorata dell'eroe convince il padre a concedergli una nave per tornare in patria. Ulisse prima di ripartire narra al re la prima parte delle sue avventure e la caduta di Troia. La nave dei Feaci subisce nuovamente una tempesta, tuttavia l'eroe riesce a sbarcare a Itaca. Travestito da mendicante inizia l'ultima fase di riconquista della sua figura di re. Ulisse tornato in patria riuscì a riportare la prosperità nel suo regno, vincendo anche le insidie dei principi, i Proci, che aspiravano alla mano della sua consorte Penelope. Ella si

rifiutava di accettare che quest'uomo fosse veramente il suo sposo. Con lo stratagemma del letto nuziale da spostare Penelope pose il quesito definitivo, ma poiché era stato lo stesso Ulisse a costruirlo egli sapeva benissimo che non poteva essere trasferito in quanto parte terminante di un albero, la sua risposta confermò alla consorte la sua identità.

L'Odissea così inizia:

“ Narrami, o Musa, di quell'uomo versatile che molto tempo vagò dopo che ebbe gettato a terra le sacre mura di Troia”.....

di **Fiorella Vaccari**  
Assistente della Rubrica Web “L'Accademia dello Scibile”  
Associazione Argos Onlus  
[www.associazioneargos.com](http://www.associazioneargos.com)